



La Settim@na

N° 429 / 23 Anno Liturgico A

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

11 GIUGNO	X DOMENICA DEL T.ORDINARIO CORPUS DOMINI
II sett. del salterio P ore 8.30	Dt 8,2-3.14b-16a; Sal 147; 1Cor 10,16-17; Gv 6,51-58 S. Messa – Quattro Castella † def don Angelo, papà Ilario e mamma Domenica
ore 10.00	S. Messa – Roncolo SOSPESA
ore 11.00	S. Messa – Quattro Castella † def Ferrari Antonio
12 GIUGNO	LUNEDI' <i>S. Onofrio</i>
	2Cor 1,1-7; Sal 33; Mt 5,1-12a
13 GIUGNO	MARTEDI' <i>S. Antonio da Padova</i>
ore 20.30	2Cor 1,18-22; Sal 118; Mt 5,13-16 S. Messa – Quattro Castella † def fam Nironi
14 GIUGNO	MERCOLEDI' <i>S. Eliseo profeta</i>
	2Cor 3,4-11; Sal 98; Mt 5,17-19
15 GIUGNO	GIOVEDI' <i>S. Vito</i>
	2Cor 3,15 – 4,1.3-6; Sal 84; Mt 5,20-26
16 GIUGNO	VENERDI' <i>Sacratissimo cuore di Gesù</i>
ore 19.00	Dt 7,6-11; Sal 102; 1Gv 4,7-16; Mt 11,25-30 S.Messa – Quattro castella † def Ottavio Bazzani
17 GIUGNO	SABATO <i>Cuore immacolato di Maria</i>
ore 19.00	Is 61,9-11; Cant. 1Sam 2,1.4-8; Lc 2,41-51 S. Messa prefestiva – Montecavolo
18 GIUGNO	XI DOMENICA DEL T. ORDINARIO
III sett. del salterio ore 8.30	Es 19,2-6a; Sal 99; Rm 5,6-11; Mt 9,36 – 10,8 S. Messa – Quattro Castella † def Ave e Ottavio Bazzani
ore 10.00	S. Messa – Roncolo † def Bassoli e Soprani † def Giuseppe Fontanili
ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella † def Fam Tedeschi e Fortuna



+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse alla folla:
«Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Parola del Signore

COMMENTO AL VANGELO Oggi festeggiamo il sacramento dell'Eucaristia che il Signore ci ha lasciato come segno della sua presenza, della sua realtà corporale, del suo sacrificio sulla croce e della vita eterna di cui ci ha reso partecipi. Gesù ce ne parla in termini di corpo e di cibo. La realtà del dono del Padre alla nostra umanità si esprime, dall'inizio alla fine, sotto forma di corpo. Si tratta dapprima della realtà carnale del corpo fatto di carne e sangue, che soffre e muore sulla croce. È questo corpo ferito che risorge e che Gesù dà da vedere e da toccare agli apostoli. Ma Gesù non si ferma qui. Suo corpo è anche la Chiesa (Col 1,18), corpo mistico di cui Cristo è la testa. Ed è infine questo corpo sacramentale che nutre coloro che lo mangiano: "Prendete e mangiate: questo è il mio corpo!" (Mt 26,26).

Già i primi cristiani paragonarono il corpo spezzato di Cristo al grano, macinato in farina per diventare pane, dopo essere stato mischiato all'acqua della vita e passato nel fuoco dello Spirito.

Questo pane spirituale, fatto dal grano del campo che è Gesù (Gv 15,1), divenendo, come il vino dell'Eucaristia, nostro cibo, nutre in noi la vita divina, che è vita eterna. E Gesù, ancora una volta, afferma: "Io sono". Qui dice: "Io sono il pane". Gesù costituisce il solo nutrimento che possa dare la vita divina. Chi non mangia di questo pane non avrà la vita in lui (Gv 6,53). Ecco perché noi celebriamo oggi la realtà umana e divina del Verbo fatto carne e anche quella del corpo risorto; ed ecco perché ci dà davvero quanto promesso. Attraverso lui, siamo concretamente in comunione con il nostro Dio. Bisogna essere presenti alla sua presenza reale



CORPUS DOMINI

Domenica 11 Giugno, per la solennità del **Corpus Domini**, l'Unità Pastorale celebrerà una S. Messa comunitaria con tutti i fedeli delle varie parrocchie.

Programma

Inizio celebrazione ore 11,00. A seguire, processione per le vie del paese con il seguente itinerario:

partenza dalla chiesa di s. Antonino, via Sanzio, via Roma, strada prov.le, via Marconi, ritorno in chiesa.

Viene sospesa la s. Messa di Roncolo delle ore 10,00; tutte le altre celebrazioni rimangono invariate.



ESTATE AL PAVAGLIONE

Si ringrazia Fantuzzi Emidio (senior) per la disponibilità dimostrata con la riparazione – a titolo gratuito – delle porte per il torneo di calcetto del Pavaglione. **GRAZIE!!**

Martedì 13 ore 20,00 – chiesa di 4 Castella - recita del s. Rosario; a seguire s. Messa.

Mercoledì 14 ore 20,30 – presso la Maestà di via Morandi – recita del s. Rosario per tutte le persone care.

Come pregare durante l'elevazione dell'Ostia

Un momento speciale, particolare, unico che viviamo durante la celebrazione della Santa Messa, è **l'atto durante il quale il sacerdote innalza**, alla pubblica venerazione, l'Ostia e il calice con il vino. Si consacrano a Cristo il pane e il vino, il frutto del lavoro dell'uomo, affinché proprio Cristo li trasformi in suo corpo e suo sangue. Ma come preghiamo in quel momento? **Cosa chiediamo a Gesù**, o semplicemente, lo ringraziamo per il suo immenso dono?

Non ci sono delle formule precise. **La miglior preghiera** e, forse, quella più gradita a Dio, è quella che viene direttamente dal cuore, nella più alta spontaneità. Possiamo fare anche una lode di ringraziamento a Gesù che a noi, si dona ancora una volta, nonostante noi siamo peccatori e, più volte, "torniamo a crocifiggerlo anche in cuor nostro". Preghiamo anche noi, davanti a Gesù Eucarestia, innalzato dal sacerdote durante la Messa, con queste parole:

- **"Sia beato e ringraziato in ogni momento il santissimo e divinissimo Sacramento!**
- **Mio Signore e mio Dio!**
- **Lode e gloria a Te in ogni momento!"**.

Pregare Gesù e rivolgere lo sguardo a lui in quel momento è la preghiera, anche se silenziosa, più bella in assoluto.

